



Comitato Reg. per le 151 giornate

Via Aceronia n° 33

85050 B R I E N Z A (P Z)



Alternativa Sindacale

Federazione Braccianti

Sede Provinc. di PZ - 85021 AVIGLIANO

C.so N. Coviello N° 75 - Fax : 0971 - 700358

alternativa.sindacal@tiscali.it

IL 26 LUGLIO SCIOPERO NON SIMBOLICO PER UNA VERA SVOLTA NELLA FORESTAZIONE

E' dal 27 gennaio che i braccianti forestali chiedono lo sciopero generale della categoria e sembra che finalmente il 26 luglio, in pieno solleone, si farà .

Ci sono voluti 6 mesi di assemblee, proteste sotto la Regione, volantini ed articoli di giornali, occupazioni di Comunità Montane ed altro per smuovere i moloch confederali .

Schiacciati fra la testardaggine dell'esecutivo regionale a non rispettare il Piano Triennale di Forestazione e la ferma volontà dei lavoratori di non rinunciare alle 151 giornate, Cgil, Cisl e Uil più per costrizione e per evitare di continuare a perdere consensi e tessere (come sta succedendo) che per convinzione, hanno indetto questo sciopero .

Noi, che vediamo il bicchiere non mezzo ma tre quarti pieno, siamo contenti che si sia giunto a questo e più che aderirvi abbiamo deciso di proclamare autonomamente anche noi lo sciopero per la stessa data in modo autonomo e sui nostri obbiettivi che portiamo avanti da circa 10 anni .

Poiché abbiamo notizia di un semplice sit-in sotto la sede regionale e non anche di una manifestazione con "regolare" concentramento e corteo, abbiamo il timore, speriamo infondato, che le centrali sindacali vogliono mettere in atto un'azione di carattere simbolico e non una prova di forza che noi riteniamo necessaria contro De Filippo e l'assessore Mancusi che non credono nel lavoro dei braccianti forestali, ma negli appalti .

La falsa chiusura delle Comunità Montane a cui è stato tolto la direzione politica, cambiato solo il nome e non ancora assegnati nuovi compiti pone drammaticamente il problema della politica forestale nella nostra Regione che finora è stata fatta malissimo ma che ora rischia di scomparire proprio .

Noi da tempo chiediamo che si crei una Agenzia Regionale della Forestazione, recuperando le minime competenze di una parte dell'apparato delle Comunità Montane ed organizzare la Forestazione Produttiva, cominciando da subito a riaprire i vivai ed a riprendere a piantare gli alberi .

I braccianti hanno il fondato sospetto che si voglia arrivare a chiudere il settore pubblico della forestazione ed il blocco da anni del tourn over ne è la dimostrazione . Il problema non è solo quello di sbloccare la graduatoria delle 320 nuove assunzioni, come in questi giorni qualche politico chiede in modo opportunistico, ma quello di arrivare ai 6.700 addetti del 1997 come prevede la Legge Reg. n° 42 del 98, perché i braccianti ora sono ridotti a soli 4090, rispetto ai circa 9 mila degli anni "90 .

Tutti parlano di Basilicata verde ma non dicono che questo obbiettivo si può realizzare solo con il lavoro produttivo dei braccianti, che chiedono di non di essere più assistiti, e non con la privatizzazione del settore a cui stanno pensando Agatino Mancusi e Vincenzo Folino .

In tutto questo, non meraviglia ma continua a sorprendere il disinteresse politico del centrodestra come dei vendoliani e dei cosiddetti comunisti . Gli uni troppo impegnati a vantarsi sull'elemosina dello sconto benzina e gli altri troppo indaffarati a cercare di acchiappare qualche nomina di sottogoverno, tanto i braccianti sono un serbatoio blindato ed inespugnabile del P D, quindi perché interessarsene se non c'è un ritorno elettorale ?

Noi ci impegneremo a far riuscire al meglio questo sciopero e lo faremo **per il diritto alle 151 giornate, per la riapertura delle liste, per la creazione dell'Agenzia della Forestazione, per la Forestazione Produttiva e la difesa intransigente del settore pubblico** e poi continueremo a difendere i braccianti, i loro diritti e la forestazione pubblica .

Li, 12 Luglio 2011

Per il Comitato Reg. per le 151 giornate **Emilia TRIVIGNO**
Per Alternativa Sindacale **Vito Fernando ROSA**